

La scelta del progetto sulla sicurezza è derivata dal bisogno di conoscere ciò che realmente, di sicuro, ci circonda. Durante la riflessione, al fine di produrre un lavoro efficiente, la nostra attenzione si è concentrata su molte forme di NON sicurezza che in realtà ci troviamo ad affrontare. Partendo da un' incertezza parzialmente filosofica, come il futuro del sole, si è giunti a vari tipi di sicurezza inapplicata. Ciò è riscontrabile in ambito statale, ludico, infantile e familiare. Vengono perciò proposti, in tale progetto, vari spunti su cui riflettere per giungere ad una miglior conoscenza di ciò che realmente di sicuro possediamo o che ci viene fornito. Talvolta quando si pensa alla sicurezza sorgono alla mente immagini riguardanti il lavoro o la scuola, sempre meno inerenti alle norme di sicurezza. Nonostante ciò, nonostante i cantieri o gli edifici scolastici, bisogna affrontare la non-sicurezza anche in ambiti apertamente adibiti alla sicurezza dell' individuo. Basti pensare agli ospedali, dove l'errore, la distrazione o la mancata professionalità sono sempre in agguato. Le stesse istituzioni finalizzate alla difesa del cittadino, quali guardia di finanza, polizia, carabinieri non sempre restano fedeli ai loro ruoli, andando contro ai loro principi e ai loro doveri. Nell'infanzia in modo particolare la sicurezza è spesso precaria, certo si cerca di dare affidamento ad ausili quali giochi o cartoni animati, che purtroppo però possono diventare i più grandi nemici delle amorevoli madri. E se la famiglia stessa fosse impregnata di insidie? Come si può difendersi dall'insicurezza scaturita dal nucleo sicuro per eccellenza? Eppure bisogna necessariamente imparare a farlo. Una maggiore informazione, senza alcun dubbio, ci permetterebbe di migliorare il nostro essere sicuri.